



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Comune di Arborea
protocollo@pec.comunearborea.it
e p.c. Al Servizio territoriale dell'ispettorato
ripartimentale di Oristano del CFVA
cfva.sir.or@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Al Servizio tutela del paesaggio e vigilanza
Sardegna centrale
eell.urb.tpaesaggio.or@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Interventi di salvaguardia e protezione del cordone litoraneo sabbioso a difesa dalle dinamiche erosive della spiaggia di Arborea. Proponente: Comune di Arborea. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G. R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 DPR 357 /1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento alla nota di indizione della conferenza di servizi trasmessa da codesta Amministrazione il 30 ottobre 2025 (prot. D.G.A. n. 31445 del 03.11.2025) relativa al progetto in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione trasmessa, la proposta progettuale interessa il litorale della marina di Arborea e si sviluppa linearmente dalla bocca nord di Corru Mannu fino alla strada 26 Nord, per una lunghezza di circa 3,5 km, interessando il settore di spiaggia e il settore dunale.

Il progetto si configura come un insieme integrato di interventi finalizzati alla salvaguardia del cordone litoraneo sabbioso, attraverso azioni che mirano al ripristino della morfologia dunale e alla regolamentazione della fruizione del litorale.

Di seguito la descrizione degli interventi, per settori di spiaggia, partendo da quello più a sud.

In prossimità della bocca nord di Corru Mannu è previsto l'intervento di dragaggio delle sabbie, che verranno prelevate con una draga aspirante refluyente, che consente il trasferimento del materiale sotto forma di miscela solido-liquida, attraverso una condotta galleggiante o sommersa, fino al punto di destinazione. Le attività di escavo interesseranno una superficie complessiva di circa 1150 m², con una rimozione stimata di circa 230 m³ di sedimenti. In prossimità delle aree di conferimento sarà predisposta una vasca temporanea di contenimento, di circa 180 m², delimitata da strutture mobili rimovibili, quali



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

barriere tipo new jersey o manufatti simili, al fine di garantire il confinamento del materiale sabbioso durante le fasi di deposito e un controllo efficace sul deflusso. I sedimenti presenti nella foce sono già stati caratterizzati ai sensi del D.M. 173/2016 nell'ambito del progetto di "Ripristino batimetrico e scivolo S'Ena Arrubia – Ripristino batimetrico degli stagni di Corru Mannu e Corru S'Ittiri – Rilievi e indagini" e sono stati classificati in classe di qualità A e quindi idonei ad un loro riutilizzo per interventi di salvaguardia, protezione e difesa dalle dinamiche erosive.

Nel settore A, localizzato a nord della bocca di Corru Mannu, sono previsti la realizzazione di una passerella di accesso al litorale, l'installazione di cartellonistica informativa con pannello di tipologia "a capannina", la posa di staccionate a mezza croce di Sant'Andrea, e un intervento di rinaturalizzazione del settore dunare degradato attraverso la dissodatura delle aree compattate dalla fruizione incontrollata, la stesa di bioreti in fibra di cocco e successivo impianto di specie vegetali autoctone coerenti con il contesto fitogeografico.

Nel settore B, situato in corrispondenza del secondo accesso alla spiaggia, sono previsti la demolizione dell'attuale parcheggio asfaltato ubicato sul cordone dunale e una successiva ricollocazione in posizione arretrata rispetto alla linea di costa. La nuova area parcheggio verrà realizzata con pavimentazione drenante in autobloccanti e delimitazione mediante staccionate a mezza croce di Sant'Andrea. L'area liberata sarà sottoposta a interventi di rinaturalizzazione mediante le stesse tecniche previste per il settore A. Inoltre, è prevista la sostituzione o la riqualificazione della passerella esistente.

Nel settore C, localizzato in corrispondenza della strada 20, è prevista l'installazione di una passerella e di un pannello informativo.

Nel settore D, lungo la strada 21, è prevista la sostituzione o la riqualificazione della passerella esistente e la posa di segnaletica didattica-informativa.

Nel settore E ed F, lungo la strada 22 e 23, sono previsti interventi di rinaturalizzazione e installazione di passerelle.

Infine, nel **settore G**, corrispondente alla strada 25, è prevista la realizzazione della passerella, l'installazione del pannello informativo e la posa di dissuasori "a staccionata" a completamento di quelli esistenti.

Il progetto prevede l'impiego di soluzioni di ingegneria naturalistica, quali:

- *stendimento di bioreti in fibra di cocco* lungo i versanti dunari che saranno posate seguendo la



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

conformazione dei pendii, senza sbancamenti o alterazioni dei profili naturali, il cui ancoraggio avverrà mediante picchetti in legno e legature in fibra vegetale. La funzione principale delle bioreti è la stabilizzazione dei versanti e il contenimento dell'erosione superficiale, contribuendo alla conservazione della morfologia esistente nelle aree e favorendo la ricolonizzazione delle specie vegetali autoctone, sia attraverso operazioni artificiali che a seguito della naturale dispersione e diffusione;

- *installazione di strutture per l'intrappolamento delle sabbie (nuclei di innesco)* con celle in cannucciato e paletti di legno, in aree soggette all'apertura di varchi antropogenici, conche di deflazione e in interruzioni della continuità morfologica del piede della duna, per promuovere il ripristino dei fenomeni deposizionali eolici con conseguente miglioramento dello stato di conservazione degli ambienti dunali e degli habitat di interesse comunitario;
- *posa di geocontenitori in fibra vegetale* ai piedi della duna, parzialmente interrati, finalizzati alla creazione di una barriera naturale per mitigare i fenomeni di arretramento costiero. Per il riempimento di questi elementi verranno impiegate le sabbie escavate in loco e quelle prelevate dall'area della foce di Corru Mannu;
- *rinaturalizzazione e ripristino del contesto vegetazionale autoctono*, con impianto e/o semina di specie erbacee del geosigmeto costiero di riferimento, in modo da consentire il recupero delle caratteristiche vegetazionali potenziali del cordone dunale e da favorire l'accumulo del materiale arenaceo.

L'intervento ricade all'interno della ZSC ITB030032 "*Stagno di Corru S'Ittiri*" e della ZPS ITB034004 "*Corru S'Ittiri, stagno di S. Giovanni e Marceddì*".

Gli obiettivi principali dell'intervento sono la ricostituzione del profilo morfologico del sistema dunale in funzione di un equilibrio dinamico tra arenile e duna, contestuale riqualificazione della copertura vegetale mediante l'impianto di specie autoctone coerenti con il contesto fitogeografico locale e la riorganizzazione degli accessi e delle aree di sosta, al fine di razionalizzare i flussi di fruizione e minimizzare le pressioni antropiche sugli habitat più sensibili.

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che nell'area oggetto di intervento risultano segnalati gli habitat di importanza comunitaria (2110) Dune embrionali mobili, (2120) Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

bianche), (1410) Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*), (1310) Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose, (1410) Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*), (1420) Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*) e (1510) Steppe salate mediterranee (*Limonietales*). Inoltre il litorale di Arborea è un sito di nidificazione della tartaruga marina (*Caretta caretta*).

Le opere previste non interferiscono negativamente sugli habitat sopra indicati ma anzi sono funzionali a ricostituire il profilo morfologico del sistema dunale e a favorire la deframmentazione degli habitat dunali al fine di giungere ad una riqualificazione ambientale del sistema dunale costiero di parte del litorale di Arborea, coerentemente con gli obiettivi di conservazione dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000 interessati.

Tutto ciò premesso, considerate le modalità di realizzazione delle opere e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

CO_GEN_1: il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;

CO_GEN_3: al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;

CO_GEN_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;

CO_GEN_7: non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico eventualmente presenti nell'area dei lavori;

CO_GEN_8: saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori e in generale delle aree di cantiere, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;

CO_GEN_11: per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione di un esperto naturalista con precedenti esperienze nello stesso ambito;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

CO_GEN_14: l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;

CO_CANT_1: le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; la viabilità di cantiere/strade di accesso, il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verranno localizzati in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;

CO_CANT_2: a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;

CO_CANT_3: per le attività di movimento terra saranno impiegate macchine operatrici gommate, piuttosto che cingolate;

CO_PARC_1: il parcheggio verrà delimitato da una staccionata in legno (o sistema palo-corda), realizzata in modo da permettere il passaggio della fauna di piccole e medie dimensioni e posizionata ad una distanza di almeno 1 metro dalla vegetazione presente;

tenuto conto degli obiettivi di conservazione individuati nei Piano di gestione del Sito e delle "Misure di conservazione" approvate con DGR 15/20 del 19.03.2025, si ritiene che il progetto in esame, se eseguito nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo soprariportate, individuate ai sensi della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alla richiesta, viene rilasciato esclusivamente ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Siglato da :

ELISABETTA FLORIS

VALENTINA GRIMALDI